

Analecta Augustiniana

Via Paolo VI, 25 – 00193 Roma
analecta.augustiniana@osacuria.org

NORME REDAZIONALI

CITAZIONI NEL TESTO

- In tondo, racchiuse tra virgolette basse/caporali (« ») sono composte le citazioni da altre opere, sia in lingua italiana che straniera. Eventuali citazioni interne alla citazione principale sono racchiuse tra virgolette alte (“ ”).
- In *corsivo*, senza virgolette, va composto il testo latino.
- Eventuali omissioni sono indicate con tre puntini (racchiusi tra parentesi quadre: es.: *Pontifex Paule, est tibi [...] magna aeternitatis cupido*).
- La punteggiatura è da porre sempre dopo la chiusura delle virgolette.
- In *corsivo* andranno composte parole o brevi espressioni in lingua straniera, citazioni dei titoli di libri, articoli, opere musicali, opere di arte figurativa ecc., a meno che non siano espresse sotto forma di sigla che l'autore può adottare, sciogliendo poi la sigla alla prima ricorrenza preceduta da: “d’ora in poi”; oppure in un indice finale di “Abbreviazioni e sigle”).
- Le citazioni che nel testo superano le tre righe, tanto nella lingua dell’articolo quanto in altre lingue, si scrivono senza virgolette basse/caporali (◀▶), ma sono precedute e seguite da una linea bianca, con rientro di tutte le righe e hanno corpo minore.
- Il **testo** è in corpo 12; la **citazione** nel testo più lunga di tre righe è in corpo 11; le **note a piè di pagina** sono in corpo 10.

NOTE

Le note al testo sono indicate nel testo con numeri arabi di richiamo in esponente senza parentesi, vanno poste **prima** del segno di interpunzione, quando questo è presente. In nota figura il numero, sempre in apice, seguito da un segno di tabulazione.

Le note vanno messe, con il richiamo automatico, sempre a piè di pagina.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI NELLE NOTE

Autore:

- nome (iniziale del nome proprio) puntato; le doppie o triple iniziali non vanno spaziate, es. G.M. VIAN).
- Cognome in MAIUSCOLETTO.
- Fino a tutto il XVIII secolo il nome dell’autore (e dei curatori) va per esteso. Per esempio: LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *Della carità cristiana in quanto essa è amore del prossimo*, Venezia 1736.
- Quando il nome dell’autore è in genitivo non è seguito da virgola: BLONDI FLAVII *Roma instaurata*.

- Nome e cognome sono sostituiti da ID., EAD., se nella sequenza delle note a una citazione di un'opera di un autore segue immediatamente una citazione da altra opera dello stesso autore.
- Se un'altra citazione dalla stessa opera segue immediatamente si usa: *ibid.* (in corsivo), p. o pp. 00.

Più autori:

- i nomi si danno nell'ordine presente in frontespizio, separati da virgola: P. CASCIANO, G. CASTOLDI, M.P. CRITELLI, G. CURCIO, P. FARENGA, A. MODIGLIANI ...

Titolo dell'opera:

- sempre in *corsivo*. Per esempio: R. MORGHEN, *Ancora sulla questione Malaspiniana*
- I titoli di opere all'interno dei titoli vanno in tondo, salvo che non ci siano caporali o apici. es.: R. BIANCHI, *L'Eversana deiectio di Iacopo Ammannati Piccolomini*, Roma 1984 / oppure: R. BIANCHI, *L'“Eversana deiectio” di Iacopo Ammannati Piccolomini*, Roma 1984.
- Nelle citazioni successive si riportano solo il cognome dell'autore, le prime parole del titolo e “cit.” (non preceduto da virgola): es. MORGHEN, *Ancora sulla questione* cit.
- L'eventuale indicazione del numero di edizione si effettua con esponente numerico in apice di seguito all'anno. Esempio: V. PISANI, *Testi latini arcaici e volgari*, Torino 1960², p. 121, nota 2.

Raccolte di scritti di un solo autore

es. R. MANSELLI, *Severino di Steinfeld*, in ID., *Studi sulle eresie*, Roma 1974, pp. 151-156.

Raccolte di scritti di autori diversi

- Per contributi in volumi miscelanei, ecc. si seguono le stesse regole: autore in MAIUSCOLETTO, titolo del contributo in *corsivo*, seguiti dal titolo del volume in *corsivo* preceduto da “in”, dalla prima e ultima pagina del contributo seguita da due punti e dalla pagina o pagine che interessano. Per esempio: F. SIMONI, *S. Antonio e l'economia della salvezza*, in *Studi sul medioevo cristiano offerti a R. Morghen*, II, Roma 1974, pp. 908-932: 925.
- In caso di citazione successiva alla prima si mettono solo le pagine che interessano: G. BATTELLI, *Un appello di Carlo d'Angiò contro Manfredi*, in *Studi sul medioevo cristiano* cit., I, pp. 12-13.
- Nel caso in cui i volumi siano usciti in date diverse, si indica anche la data (cit., I, Roma 1972, pp.).
- Il nome del **curatore** si dà sempre in MAIUSCOLETTO; se i curatori sono più di tre si può dare il nome del primo seguito da *et alii* (in corsivo). La formula “a cura di” è nella lingua in cui si edita il volume; se il volume raccoglie saggi in più lingue, si fa riferimento alla lingua in cui è espresso il titolo: e avremo allora “ed.” (edidit, ediderunt), “par”, “a cura di”, “hrsg” etc.

Atti di Convegni, giornate di studi, mostre.:

Nel caso di atti di convegni e di cataloghi di mostre, dopo il titolo del volume (preceduto da “in”) segue punto e, in tondo, la formula: Atti del Convegno/ Seminario/ Colloquio/ Catalogo della mostra ecc. con luogo e data in cui esso si è tenuto. Per esempio:

E. BATTISTI, *Il mondo visuale delle fiabe*, in *Umanesimo e esoterismo*. Atti del V convegno internazionale di studi umanistici, Oberhofen 16-17 settembre 1969, a cura di E. CASTELLI, Padova 1960, pp. 291-320

NB.: Nel caso che il titolo del convegno differisca da quello del volume esso viene citato fra caporali «...» seguito da luogo e data, quindi virgola, “a cura di” e il nome o i nomi dei curatori in maiuscolo.

Il numero del volume di un’opera in più volumi con titolazioni diverse segue il titolo, in tondo. Esempio:

E. MÜNTZ, *Les arts à la cour des papes pendant le XV^e et le XVI^e siècle*, III. *Sixte IV-Léon X (1471-1521)*, Paris 1882.

Le Collane seguono, tra parentesi tonde, il luogo e la data di edizione. Esempio:

MANFREDI, *I codici latini di Niccolò V*, Città del Vaticano 1994 (Studi e testi, 359), pp. ...

Articoli in riviste

Dopo l’autore e il titolo dell’articolo, in corsivo, seguono: virgola, il titolo della rivista in tondo tra caporali preceduto da “in”, virgola, il numero dell’annata o del volume (in cifre arabe) e l’anno in parentesi tonde, virgola, dalla prima e ultima pagina del contributo seguita da due punti e dalla pagina o pagine che interessano. Esempio:

R. GETSCHER, *The Massacre of the Innocents*, in «Artibus et historiae», 39 (1999), pp. 77-102: 95.

- Come sempre, anche per gli articoli in una rivista, nelle citazioni successive si riportano solo il cognome dell’autore, le prime parole del titolo e “cit.” (non preceduto da virgola): es. MORGHEN, *Ancora sulla questione cit.*

Opere di autori antichi

Nelle citazioni di opere antiche, l’autore deve essere citato per intero. Per il nome dell’autore e il titolo si rispettano le indicazioni del frontespizio, nella lingua del frontespizio:

Esempi:

AVRELII PRVDENTII CLEMENTIS *Carmina*, cura et studio M.P. CUNNINGHAM, Turnholti 1966 (CCL 126).

Quando il nome è in genitivo non si mette la virgola prima del titolo.

GREGORIO DI NISSA, *Omellie sul Cantico dei cantici*, a cura di V. BONATO, Bologna 1995.

L’eventuale nome del traduttore va in tondo alto/basso, preceduto da “traduzione di”, nella lingua corrispondente e segue il titolo oppure, se è presente, il nome del curatore.

I libri della Bibbia si citano abbreviati (**secondo le abbreviazioni allegate**), in corsivo, non seguiti da punto, cui seguono il capitolo e i versetti in numeri arabi.

IN GENERALE:

- **Non si indica mai la casa editrice dei volumi.**
- Il luogo e la data di edizione **non sono** separati da virgola.
- La citazione di una nota segue il numero di pagina preceduta da virgola (es.: p. 12, nota 3)
- **SEGNATURE** dei manoscritti e dei fondi archivistici vanno in *corsivo*, dopo la città e l'istituto di conservazione. Esempi:

Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, *Vat. lat.* 3222, ff. ...

Roma (Italia), Archivio di Stato di Roma, *Camerale I*, reg. 1222, cc. ...

Roma (Italia), Archivio generale dell'Ordine di sant'Agostino ...

Si possono usare le abbreviazioni consuete per le biblioteche e archivi: **BAV** per Biblioteca Apostolica Vaticana; **ASV** per Archivio Segreto Vaticano; **AGA** per Archivio generale dell'Ordine di sant'Agostino; **ASR** per Archivio di Stato di Roma etc... (Quando si usano le sigle si devono sempre sciogliere la prima volta o in "Abbreviazioni e sigle").

MAIUSCOLE E MINUSCOLE

Ci si regola secondo la lingua in cui si scrive.

La lingua italiana, per esempio, è parca di maiuscole e quindi, come norma generale, se ne faccia il minor uso possibile in **italiano** e in particolare ci si regoli come di seguito:

Si usi il minuscolo per:

- aggettivi e pronomi possessivi e personali: tuo, suo, lui, lei...

nomi di:

- periodi storici: rinascimento, medioevo...
- aree geografiche: est, occidente...
- scuole filosofiche: stoici, epicurei, tomismo ...
- misteri cristiani e tempi liturgici: risurrezione, eucaristia, avvento, natale ...

Si userà però l'iniziale maiuscola quando si tratta di festa: Natale, Pasqua, Immacolata concezione...

- attributi e apposizioni, anche se rivolti a Dio: creatore, redentore, paraclito, servo di JHWH, nostro signore Gesù Cristo (si scriverà però: Spirito Santo, il Signore, il Verbo, il Figlio di Dio, il Figlio dell'uomo, il Messia, il Paraclito...)

- lo stesso per titoli rivolti alla Madonna e ai santi: vergine, madre, apostolo, martire; ma: la Vergine, la Madre di Dio, la Madre di Gesù ...

- titoli o nomi comuni ecclesiastici o civili: papa, vescovo, sacerdote, monsignore, gerarchia, magistero, sinodo, concilio, chiesa, stato, regione... I nomi di istituzioni avranno iniziale maiuscola quando possono essere considerati nomi di autore

- gli aggettivi sacro e santo: s. Paolo, ss. Trinità... (Si scriverà però: S. Eufemia, S. Pietro quando è nome di luogo o edificio)

- nomi di popoli: italiani, lingua ebraica, i francesi...

Si usi l'iniziale maiuscola per:

- nomi propri di persona, luogo ed ente pubblico (solo la prima iniziale):

Antonio, Palermo, Repubblica italiana, Università gregoriana, Pontificia università urbaniana, Israele, Istituto nazionale di credito, Congregazione per la dottrina della fede, Banca d'Italia ...

Si scriverà però (eccezioni): Santa Sede, Stati Uniti, America Latina.

- titoli di libri, articoli, documenti: Bibbia, Vangelo, Corano, I promessi sposi...

in casi particolari, per dare all'espressione un senso pregnante e diverso dall'ordinario.

Casi particolari:

- Chiesa (istituzione), chiesa (monumento)

- Bibbia, sacra Bibbia

- Lettera ai Romani, I lettera ai Tessalonicesi, Prima lettera ai Tessalonicesi, libro della Genesi, le Lettere di Paolo, i libri dei profeti

- NT, AT

- parola di Dio, la Parola

- Scrittura, le Scritture

- Torah, la Legge

- vangelo, Vangelo di Luca, vangeli, la buona novella

ABBREVIAZIONI BIBLICHE

<i>Abd</i>	Abdia
<i>Act</i>	Atti degli Apostoli
<i>Agg</i>	Aggeo
<i>Am</i>	Amos
<i>Bar</i>	Baruc
<i>1-2 Chr</i>	Cronache
<i>Col</i>	Lettera ai Colossesi
<i>1-2 Cor</i>	Lettere ai Corinzi
<i>Ct</i>	Cantico dei Cantici
<i>Dan</i>	Daniele
<i>Dt</i>	Deuteronomio
<i>Eccl</i>	Ecclesiaste
<i>Eph</i>	Lettera agli Efesini
<i>Esd</i>	Esdra
<i>Est</i>	Ester
<i>Ex</i>	Esodo
<i>Ez</i>	Ezechiele
<i>Gal</i>	Lettera ai Galati
<i>Gen</i>	Genesi
<i>Hab</i>	Abacuc
<i>Hbr</i>	Lettera agli Ebrei
<i>Iac</i>	Lettera di S. Giacomo
<i>Idc</i>	Giudici
<i>Idt</i>	Giuditta
<i>Ier</i>	Geremia
<i>Io</i>	Giovanni
<i>1-3 Io</i>	Lettere di S. Giovanni
<i>Iob</i>	Giobbe
<i>Ioel</i>	Gioele
<i>Ion</i>	Giona
<i>Ios</i>	Giosuè
<i>Is</i>	Isaia
<i>Iud</i>	Lettera di S. Giuda
<i>Lam</i>	Lamentazioni
<i>Lc</i>	Luca
<i>Lev</i>	Levitico
<i>1-2 Mac</i>	Maccabei
<i>Mal</i>	Malachia
<i>Mc</i>	Marco
<i>Mich</i>	Michea
<i>Mt</i>	Matteo
<i>Nah</i>	Nahum
<i>Neh</i>	Neemia
<i>Num</i>	Numeri
<i>Os</i>	Osea
<i>Phil</i>	Lettera ai Filippesi
<i>Phm</i>	Lettera a Filemone
<i>Pr</i>	Proverbi
<i>Ps</i>	Salmi
<i>1-2 Ptr</i>	Lettere di S. Pietro
<i>1-2 Reg</i>	Libri dei Re
<i>Rom</i>	Lettera ai Romani
<i>Ru</i>	Rut
<i>1-2 Sam</i>	Libri di Samuele
<i>Sap</i>	Sapienza
<i>Sir</i>	Siracide
<i>Soph</i>	Sofonia
<i>1-2 Th</i>	Lettere ai Tessalonicesi
<i>1-2 Tim</i>	Lettere a Timoteo
<i>Tit</i>	Lettera a Tito
<i>Tob</i>	Tobia

Alcune abbreviazioni usuali

a.C. = avanti Cristo (in italiano) oppure secondo l'uso delle varie lingue
AT = Antico Testamento
c., cc. = carta, -e
f., ff. = foglio, -i
p., pp. = pagina, -e
col., coll. = colonna, -e
r., rr. = riga, righe
vol., voll. = volume, -i
ss. = seguenti (es.: p. 122 e ss.)
cfr. = confronta
cit. = citato
ed., edd. = edidit (o edizione), ediderunt
hrsg. = herausgegeben
ibid.
ID., EAD.
l. = libro
nr., nrr. = numero, -i
r, v = recto, verso [in tondo]
ser., n. ser. = serie, nuova serie
vd. = vedi
ill. = illustrazione, -i
b.n. = (in) bianco e nero

DBI = *Dizionario Biografico degli Italiani*
RIS = *Rerum Italicarum Scriptores*
RIS² = *Rerum Italicarum Scriptores*, seconda serie
ASV = Archivio Segreto Vaticano
ASR = Archivio di Stato di Roma